

PROVINCIA
Barletta - Andria - Trani

Assessorato Politiche Sociali

**VERBALE DI COSTITUZIONE DEL TAVOLO PERMANENTE DI CONTRATTAZIONE
E CONCERTAZIONE LOCALE SULLE POLITICHE DI GENERE**

PREMESSO CHE:

- La Regione Puglia, con Determinazione del Dirigente Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità n. 816 del 23 dicembre 2009, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 18 del 28 gennaio 2008, ha disposto la pubblicazione dell'Avviso Pubblico per il finanziamento degli interventi e delle azioni relative alla implementazione di Patti sociali di genere nel territorio regionale. I "*Patti sociali territoriali di genere*" sono accordi territoriali che si propongono di promuovere e diffondere azioni positive per le pari opportunità di genere, e in particolare azioni che favoriscano la ri-conciliazione tra vita professionale e vita privata e promuovano un'equa distribuzione del lavoro di cura tra i sessi.
- L'Assessorato alle Politiche Sociali e alle Pari Opportunità - Provincia Barletta Andria Trani intende candidarsi al suddetto bando in qualità di soggetto capofila, al fine di favorire i processi di internalizzazione delle politiche di genere e promuovere azioni innovative nella programmazione di servizi e interventi finalizzati ad armonizzare i tempi di vita e di lavoro. Tale obiettivo potrà essere raggiunto attraverso la definizione di programmi e di azioni condivise che coinvolgano il protagonismo dei soggetti locali e favoriscano la cooperazione progettuale e gli investimenti tra pubblico e privato, in modo che le politiche pubbliche possano incidere sul contesto sociale, economico e istituzionale di un'area, valorizzandone e mobilitandone i propri potenziali di risorse.
- Per il raggiungimento dei suddetti obiettivi l'Assessorato alle Politiche Sociali e alle Pari Opportunità ha inteso promuovere, attraverso la realizzazione di due Forum e numerosi incontri bilaterali, la costituzione del **Tavolo Permanente di contrattazione e concertazione locale sulle politiche di genere** che sarà chiamato a definire anche i contenuti del *Patto locale di genere* e che sarà istituito con Delibera di Giunta provinciale
- Nella convinzione che occorre evitare la frammentazione degli interventi tra diversi settori (in quanto risulta evidente che, in un determinato territorio gli effetti della politica di un settore entrano in relazione diretta con quelli di un altro settore), e per garantire la trasversalità degli interventi, è necessario che fra i vari settori si stabiliscano relazioni continue e operative. A tal fine del **Tavolo Permanente di contrattazione e concertazione locale sulle politiche di genere** faranno parte in maniera stabile l'Assessore alla Formazione professionale, alle Politiche attive del lavoro e alle Politiche scolastiche, l'Assessore all'Ambiente, l'Assessore alle Attività Produttive della Provincia Barletta Andria Trani.

CONSIDERATO CHE:

- la Quarta Conferenza Mondiale della Nazioni Unite sulle donne (Pechino 1995) individua dodici aree critiche: *povertà, istruzione, salute, violenza contro le donne, conflitti armati, economia, processi decisionali, meccanismi istituzionali, diritti umani, media, ambiente e condizione delle bambine;*

- La 23° Sessione speciale dell'Assemblea generale dell'ONU ("Pechino + 5") ha adottato una Dichiarazione politica e un Accordo sulle Azioni e iniziative ulteriori, con le quali i governi hanno ribadito il proprio impegno;
- Il Trattato di Amsterdam, che stabilisce l'obiettivo di "eliminare le ineguaglianze, nonché promuovere la parità tra gli uomini e le donne" (art. 3) ed impegna gli Stati membri a combattere le discriminazioni fondate sul sesso (art. 13);
- La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea che sancisce il principio della parità tra uomini e donne in tutti i campi, compreso in materia di occupazione, di lavoro e di retribuzione, ferma restando la legittimità del mantenimento o dell'adozione di azioni positive (art. 23);
- La Relazione della commissione al consiglio, al parlamento europeo, al comitato economico e sociale europeo e al comitato delle regioni-Parità tra donne e uomini — 2009-~~{SEC(2009) 165}~~ ribadisce che .le politiche volte a promuovere la parità tra donne e uomini nei processi e nelle funzioni decisionali devono essere di natura molteplice e affrontare le cause principali del problema individuando una serie di settori nei quali è necessario agire.
- La Costituzione Italiana sancisce che la Repubblica, al fine di assicurare l'accesso di tutti i cittadini agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizione di uguaglianza, promuove con appositi provvedimenti le PO (art. 51, comma 1);
- La legge 10 aprile 1991, n. 125 promuove "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro";
- La legge 8 marzo 2000, n. 53 contiene "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città";
- L'intero PO Fesr 2007-2013 della Regione Puglia in coerenza con il Terzo rapporto di coesione, in coerenza con l'art. 16 del regolamento Generale e con il Documento strategico nazionale assicura l'integrazione e l'implementazione delle azioni a favore delle pari opportunità e che l'Asse III "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale" prevede misure per riconciliare la vita lavorativa e privata
- L'Asse I –II-III del PO FSE Regione Puglia contengono una serie di misure volte a favorire i processi di conciliazione vita lavoro e a favorire l'inclusione di soggetti svantaggiati
- La L.R n.19/2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia" in particolare agli articoli 23 e 24 valorizzano la corresponsabilità dei genitori nei confronti dei figli e all'art.28 prevede espressamente il ruolo della Regione nella promozione di iniziative sperimentali volte a favorire la stipula di accordi tra le organizzazioni imprenditoriali e le organizzazioni sindacali e il terzo settore che consentano forme di articolazione dell'attività lavorativa capaci di sostenere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro
- La L.R. n. 7/2007 "Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita lavoro in Puglia" disciplina gli interventi atti a promuovere la conciliazione dei tempi al fine di integrare la dimensione di genere nella programmazione, attuazione e valutazione delle strategie di sviluppo regionale
- La D.G.R n. 2473 del 2009 disciplina le Linee Guida per l'elaborazione dei Patti Sociali di genere

VISTO CHE:

occorre attivare un *processo* nel quale tutti i soggetti, istituzionali e non, operino nella direzione di un grande cambiamento di prospettive, sappiano guardare al di là della

contingenza, facciano realmente convergere gli sforzi per favorire l'applicazione e la programmazione di politiche di genere in attuazione del principio di pari opportunità per donne e uomini inteso non come un vincolo, da rispettare "formalmente", ma come una vera occasione di miglioramento delle performance di qualsiasi intervento funzionale allo sviluppo sociale ed economico di un territorio.

L'ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI E ALLE PARI OPPORTUNITA'
DELLA PROVINCIA BARLETTA ANDRIA TRANI

avendo acquisito la disponibilità dei firmatari di aderire al *Tavolo Permanente per la contrattazione e la concertazione locale sulle politiche di genere*, costituisce il suddetto Tavolo che sarà istituito con successiva Delibera di Giunta Provinciale, che approverà anche il Regolamento di attuazione che ne disciplinerà il funzionamento.

I firmatari dichiarano di:

- impegnarsi a promuovere all'interno dei propri Enti, Organizzazioni, Imprese, politiche di genere e di conciliazione dei tempi vita-lavoro;
- partecipare attivamente nei propri ambiti e ruoli alla definizione di percorsi virtuosi progettuali finalizzati alla parità nel lavoro e nella vita pubblica;
- impegnarsi nel settore di appartenenza nella promozione e valorizzazione personale e sociale della maternità e paternità responsabile
- partecipare alla attività del Tavolo Permanente per la contrattazione e la concertazione locale sulle politiche di genere anche nelle sue articolazioni (focus group) di approfondimenti tematici;
- creare sinergie con gli organismi deputati alle politiche delle Pari opportunità a livello provinciale e regionale in un'ottica di "rete";
- contribuire allo sviluppo di una programmazione a livello provinciale attenta alle politiche di genere, da realizzare a breve nel contesto territoriale;
- contribuire attivamente alla progettazione di iniziative comunitarie, nazionali e regionali a valere su fondi e finanziamenti da individuare;
- impegnarsi per la rilevazione dei bisogni di conciliazione fra responsabilità professionali e responsabilità familiari, favorendo, come in questo caso, lo sviluppo di azioni congiunte delle parti sociali e delle pubbliche amministrazioni a sostegno delle pari opportunità.
- Impegnarsi per superare la frammentazione tra il sistema- lavoro e il sistema servizi alla persona- in quanto le trasformazioni in atto nel mercato del lavoro incidono pesantemente sulla domanda di servizi e le politiche sociali (dei servizi, dei trasporti etc) incidono sull'occupabilità soprattutto femminile.
- Impegnarsi nella definizione dei contenuti del costituendo *Accordo di partenariato per i Patti di genere*.

Data,